

1474

SENATO DEL REGNO

N. 456

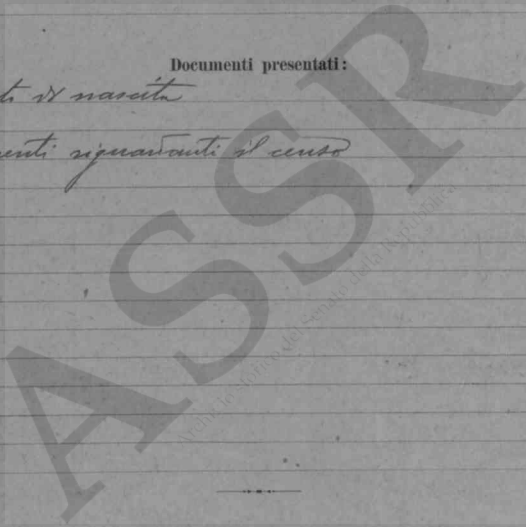
1474

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Micheli prof. Ferdinando*
 Data del R. Decreto di nomina *9 Dicembre 1933 - XI*
 Categoria nel R. Decreto riferita *21°*
 Luogo e data di nascita *Livorno, il 12 Gennaio 1872*
 Titoli gentilizî e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

- 1.) *Certificato di nascita*
- 2.) *Documenti riguardanti il censo*



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate
18 Dicembre 1933 - XI

Nome del relatore *Togliano*
 Data della relazione e numero della stampato *18 Dicembre 1933 - XI (N. CCVIII)*
 Data dell'ammissione *19 Dicembre 1933 - XI* Data del giuramento *20 Dicembre 1933 - XI*
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

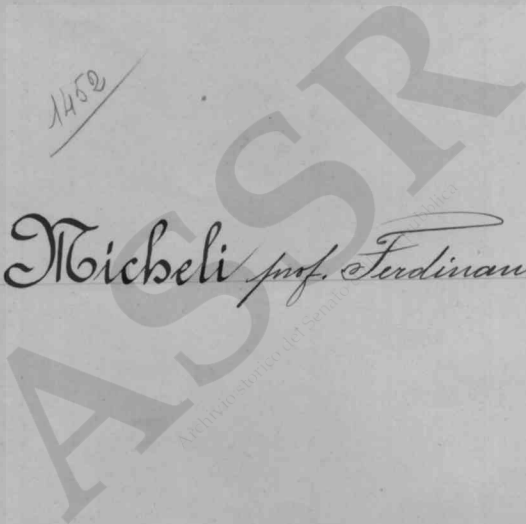
Annotazioni:

Morto a Torino il 13 maggio 1937 - XV
Commemorato il 14 maggio 1937 - XV

SENATO DEL REGNO

1450

Micheli prof. Ferdinando





Ufficiale storico del Segretario della Repubblica

Di...

Prof. Ferdinando Micheli



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO DI STATO CIVILE

L'Ufficio di Stato Civile

Certifica

Che Michelli Prof.
Dott. Gr. Uff. Ferdinando Antonio
Francino fu Giuseppe e fu Pellini
Abbigliata nacque in
Carrara il 12/ dodici
Gennaio (1872) milleottocento
settantadue, come risulta dal relativo
atto # 47 p.p.

Carrara 14 Dicembre 1911

L'Ufficio di Stato Civile



M. Mamicolaneri



Visto per la legalizzazione della

firma *del Michelli*

Stato Civile

Carrara, il 14-12-1911

M. P. Rossi

Rugolo *Carciello*





UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

DI

T O R I N O

Si certifica che il Grande Ufficiale Prof. Dottor Ferdinando MICHELI fu Giuseppe, professore ordinario presso la R. Università di Torino, è stato iscritto

1408

nei ruoli 1930 di questa città:

1) Per imposta mobiliare sul reddito di L.100.000,00

derivante dalla professione di medico

a cui corrisponde l'imposta erariale

annua diL.12.000

2) Per imposta personale complementare

progressiva sul reddito diL.18.000,00

a cui corrisponde l'imposta annua

diL. 527,-

tenuto conto dello stipendio di L.27.000 quale professore ordinario alla R. Università, soggetto a ritenuta diretta.

Handwritten notes and calculations on the right side of the page, including "Dedotto fin", "L.12.000", "L.18.000", "L. 527,-", and "L. 485".

Si rilascia a richiesta del Grande Ufficiale Prof. Ferdinando Micheli.



Torino, 15 Dicembre 1933 XII°



IL DIRETTORE
Mamma



UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

T O R I N O

Si certifica che il Grande Ufficiale Prof.

Dottor Ferdinando Micheli fu Giuseppe, professore ordinario presso la R. Università di Torino, è stato iscritto nei ruoli 1931 di questa città:

1°) Per imposta mobiliare sul reddito di L.100.000,00

derivante dalla professione di medico

a cui corrisponde l'imposta erariale

annua diL.12.000,00

2°) Per imposta personale complementare

progressiva sul reddito diL. 50.500,00

a cui corrisponde l'imposta annua

di.....L. 1.929,00

tenuto conto dello stipendio di L.37.800,00 , quale

professore ordinario alla R. Università, soggetto a ritenuta diretta/

Si rilascia a richiesta del Grande Ufficiale Ferdinando Micheli.

Torino, li 15 Dicembre 1933 XII°

IL DIRETTORE



1409
Dittico fino 6
Riscossione 4/3
7/78
Riscossione a "10
Ritenute: 7/78
P. B. 0/10
L. 5/88
M. B. 4/4



UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

T O R I N O

Si certifica che il Grand'Ufficiale Prof. Dottor Ferdinando Micheli fu Giuseppe, professore ordinario presso la R. Università di Torino, è stato iscritto nei ruoli 1932 di questa città:

1°) Per imposta mobiliare, al reddito di L. 100.000,00 derivante dalla professione di medico

a cui corrisponde l'imposta erariale annua diL. 12.000,00

2°) Per imposta personale complementare progressiva, al redditoL. 50.500,00

a cui corrisponde l'imposta annua diL. 1.929,00

tenuto conto dello stipendio di L. 37.800,00, quale professore ordinario alla R. Università, soggetto a ritenuta diretta.

Si rilascia a richiesta del Grande Ufficiale Prof. Ferdinando Micheli.

Torino, li 15 Dicembre 1933 XII°

IL DIRETTORE



[Handwritten signature]

14/10
Dritto fino a L. 60
Ritenuta 1/4
Imposta 1
Ritenuta 6/10
Ritenuta 1/2
Ritenuta 7/10
[Handwritten initials]
15 DIC. 1933
UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE TORINO



ESATTORIA COMUNALE di TORINO

(CASSA DI RISPARMIO)

L'ESATTORE COMUNALE DI TORINO

Sulle risultanze degli atti esistenti nel proprio ufficio e sulla base delle scritturazioni contabili eseguite in ordine al Sig. Dr. Prof. Gr. Uff. MICHELI FERDINANDO fu Giuseppe, residente in Torino via Montecuccoli n. 3, contribuente iscritto sui ruoli della imposta di R. Mobile e Complementare per l'esercizio finanziario 1930 -

DICHIARA E CERTIFICA

che il Sig. Dr. Prof. Gr. Uff. MICHELI FERDINANDO ha effettuato nel suddetto esercizio finanziario i pagamenti per le imposte erariali sopra specificate per ognuna a fianco descritti:

ESERCIZIO FINANZIARIO - 1930 -

IMPOSTA DI R. MOBILE -

Ruolo principale art. 15381 Cat. CI - Imponibile

£. 100.000. = Carico annuo £. 12.102.00

IMPOSTA COMPLEMENTARE -

Ruolo principale art. 18727 Imponibile £. 18.000. =

Carico annuo £. 531.90

PAGAMENTI ESEGUITI -

Quitanza n° 4133 del 31. I. 1930 £. 2.108.90

" " 108163 " 2.4. 1930 " 2.105.00

Quitanza n. 196612 del 28.5.1930 £. 2.105.==
" " 301653 " 2.8.1930 " 2.105.=
" " 379451 " 2.10.1930 " 2.105.=
" " 456720 " 25.11.1930 " 2.105.=

Totale riscossioni come da carico £. 12.633.90

Torino 15 dicembre.1933.XII°

L'ESATTORE
CASSA di RISPARMIO di TORINO

Il Direttore Generale



[Handwritten signature]



ESATTORIA COMUNALE di TORINO

(CASSA DI RISPARMIO)

L'ESATTORE COMUNALE DI TORINO

Sulle risultanze degli atti esistenti nel proprio ufficio e sulla base delle scritturazioni contabili eseguite in ordine al sig. Dr. Prof. Gr. Uff. MICHELI FERDINANDO fu Giuseppe, residente in Torino via Montecuccoli n.3, contribuente iscritto sui ruoli della imposta di R. Mobile e Complementare per l'esercizio finanziario 1931

DICHIARA E CERTIFICA

che il Sig. Dr. Prof. Gr. Uff. MICHELI FERDINANDO ha effettuato nel suddetto esercizio finanziario i pagamenti per le imposte erariali sopra specificate per ognuna a fianco descritti:

ESERCIZIO FINANZIARIO 1931

IMPOSTA DI R. MOBILE

Ruolo principale art. 17280 Cat. CI - Imponibile

£. 100.000. = Carico annuo £. 12.102.20 -

IMPOSTA COMPLEMENTARE

Ruolo principale art. 16150 Imponibile £. 50.500. =

Carico annuo £. 1945.40

PAGAMENTI ESEGUITI

Quitanza n. 3084 del 3.2.1931 £. 2.342.60

" " 112448 " 2.4.1931 " 2.341.00

Quitanza n. 203030 del 2.6.1931 £. 2.341.==
" " 295996 " 5.8.1931 " 2.341.==
" " 376417 " 5.10.1931 " 2.341.==
" " 450472 " 30.11.1931 " 2.341.==

Totale riscossioni come da carico £. 14.047.60
=====

Torino 15.dicembre 1933 XII°

L'ESATTORE
CASSA di RISPARMIO di TORINO

Il Direttore *[Signature]*





ESATTORIA COMUNALE di TORINO

(CASSA DI RISPARMIO)

L'ESATTORE COMUNALE DI TORINO

Sulle risultanze degli atti esistenti nel proprio ufficio e sulla base delle scritturazioni contabili eseguite in ordine al Sig. Dr. Prof. Gr. Uff. MICHELI FERDINANDO fu Giuseppe, residente in Torino via Montecuccoli n. 3 contribuente iscritto sui ruoli della imposta di R. Mobile e Complementare per l'esercizio finanziario 1932

DICHIARA E CERTIFICA

che il Sig. Dr. Prof. Gr. Uff. MICHELI FERDINANDO ha effettuato nel suddetto esercizio finanziario i pagamenti per le imposte erariali sopra specificate per ognuna a fianco descritti:

ESERCIZIO FINANZIARIO 1932

IMPOSTA DI R. MOBILE

Ruolo principale art. 17338 Cat. CI - Imponibile

£. 100.000. = Carico annuo £. 12.102. =

IMPOSTA COMPLEMENTARE

Ruolo principale art. 18972 Imponibile £. 50.500. =

Carico annuo £. 1.945.50

PAGAMENTI ESEGUITI

Quitanza n. 1444 del 27. I. 1932 £. 2.342.50

" " 92910 " 24.3.1932 " 2.341. =

Quitanza n. 214296 del 3.6.1932 £. 2.341.=
 " " 318329 " 27.7.1932 " 2.341.==
 " " 431764 " 27.9.1932 " 2.341.=
 " " 566683 " 12.12.1932" 2.341.=

Totale riscossioni come da carico £. 14.047.50
 =====

Torino 15 dicembre 1933 XII°

L'ESATTORE
 CASSA di RISPARMIO di TORINO

Il Direttore *[Signature]*



Archivio storico della Provincia di Torino



REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

Si dichiara che sugli stipendi, assegni e indennità varie spettanti al Prof. Ferdinando Micheli, Ordinario di Clinica Medica presso questa Università, sono state operate le seguenti ritenute per tassa di Ricchezza mobile ed Imposta complementare;

Anno 1930 - IX - Sulle stipendii:

Cassa Ricchezza Mobile £ 3626,90

Imposta Complementare " 226,70

Sulle sopratasse d'esami:

Cassa Ricchezza Mobile " 403,25

Imposta Complementare " 25,20

Anno 1931 - X - Sulle stipendii:

Cassa Ricchezza Mobile " 3466,10

Imposta Complementare " 197,90

Sulle sopratasse d'esami:

Cassa Ricchezza Mobile " 350,15

Imposta Complementare " 21,90

Anno 1932 - XI - Sulle stipendii:

Cassa Ricchezza Mobile " 3466,10

Imposta Complementare " 197,90

Sulle sopratasse d'esami:

Cassa Ricchezza Mobile " 381,75

Imposta Complementare " 23,85

Torino 16 dicembre 1933 - XII

IL RETTORE

P. Il Direttore Amministrativo
Luigi Pozzoli



164
SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Micheli

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Ferdinando Micheli**

Senatori volanti . . _____ *Maggioranza* _____

Senatori favorevoli _____

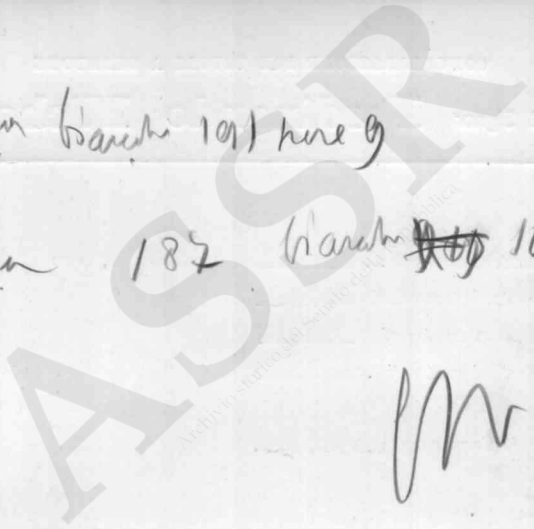
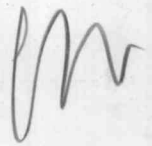
Senatori contrari . _____

Senatori astenuti . _____

Il Senato _____

Branco Bianchi 191 hure 9

hura 187 Bianchi ~~10~~ 10



SENATO DEL REGNO

(N. CCVIII)
(Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Micheli prof. Ferdinando

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 9 dicembre 1933-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, il prof. Ferdinando Micheli.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti gli

altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 18 dicembre 1933-XII.

PAGLIANO, *relatore.*

NOME e COGNOME: MICHELI Ferdinando

DATA e LUOGO DI NASCITA: 12-I. 1872 in Carrara

figlio del *dr. Giuseppe Micheli* e di *aldegonda Pellini*

STATO DI FAMIGLIA: Moglie *Margherita De Como*

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

- 1. _____ 2. _____
- 3. _____ 4. _____
- 5. _____ 6. _____

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.: *Professore ordinario di Università; Direttore della Clinica medica di Torino; Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino ecc*

TITOLI NOBILIARI: _____

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia *P. Ufficiale*

SS. Maurizio e Lazzaro *Ufficiale*

ALTRE ONORIFICENZE: _____

CAMPAGNE DI GUERRA: _____

DECORAZIONI DI GUERRA: _____

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal *29 ott. 1932*

presso il Fascio di *Corino*

RESIDENZA e ABITAZIONE: *Torino, Corso Solileo Ferraris 64*

Torino, li *24-XI* 1933 Anno *XI*

IL SENATORE

Prof Ferdinando Micheli

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore MICHELI prof. Ferdinando

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.			21	maggio 1919	Guerra
Cavaliere Ufficiale	6	dicembre 1923			M. P.
Commendatore.			13	febbraio 1921	- M. P.
Grande Ufficiale			29	settembre 1921	- M. P.
Gran Cordone.			16	settembre 1926	- M. P.

Altri Ordini Cavallereschi: _____

2156

Micheli prof. Ferdinando

Morbo il 13 maggio 1937. XV

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

H/b

Roma, 21 dicembre 1933.XII

Egregio Camerata,

La avverto che, come Fascista Senatore,
Ella è stata iscritta all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

f.to: DE VECCHI DI VAL CISMON

Onorevole Senatore . . . *Murichels*

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore MICHELI Ferdinando

Iscritto all'Unione il 21 dicembre 1933-XII

Data di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista dal 29 ottobre 1932

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista _____

FEDERAZIONE di _____

FASCIO di TORINO

ANNOTAZIONI = Ammogliato

Professore ordinario di Università, Direttore della
Clinica medica di Torino, Membro della R. Accademia
delle Scienze di Torino, ecc.

Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.

Al Signor SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

ROMA

Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale.

oppure

Desidero ricevere la Raccolta delle Leggi e De-
creti in edizione economica.

Desidero ricevere quanto sopra al Senato o al
seguente indirizzo:

Prof. F. Micheli, Corso Solinas
Ferrari 64 Zorino

Addi 28 - XII - 1933 XII^o

IL SENATORE

Prof. Francesco Micheli

N. 29 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

(Mod. 30 Telegr. 1924) (A)
(XII)*

INDICAZIONI DI URG. **PREC ASS PRESIDENZA SENATO DEL REGNO ROMA =** (C) **ICIO TELEGRAFICO**



Il Governo non assume alcuna responsabilità
Le tasse riscosse in meno per errore od in
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare

servizio della telegrafia.
bilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
o ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indi-
consegna.

Ricevuto il 13/5/1935 ore 13.5
Pel circuito N. Biocento



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio
dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri
di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero
dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,
il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti
della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	PREC ASS ST ROMA	TORINO	198864	24	13 13.5 =	Ore e minuti

CONDIZIONI DELLO ILLUSTRE PROF FERDINANDO MICHELI SENATORE DEL REGNO
FANNO TEMERE IMMINENTE SUA FINE = PREFETTO ORIOLIO ==

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSE

DOCUMENTO
FUORI CONSULTAZIONE
ex art. 122
D. Lgs. 42/2004



Mod. 25 (Telegraf.)
Edizione 1927 (A/V)

Indicazioni di urgenza
Urgenza

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma
13.5.1937

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

ore 16.15

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto e irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il *19* ore *19* pel circuito N.° *7*
all'Ufficio di *Trasmittente*

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO *Ma Eccellenza Onolo*

DESTINAZIONE *Prefetto*

TESTO *Torino*

Ricevute suoi telegrammi pregola darmi notizie carissimo collega Senatore Michel proprio a Lui in nome di tutto il Senato e

Cognome, nome e domicilio del mittente: *Ugo Anzani Turinensi periti porta*
(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare merco bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

impegnare la gente Marcella che il Le colpito

N. 442 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 17.35

27

SUA ECC FEDERZONI PRESIDENTE SENATO ROMA

Mod. 30 Teleg. 1934) (A XII)

INDICAZIONI DI URGENTE

UFFICIO TELEGRAFICO



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presen-
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di

ore completate dal mittente.
consegna del telegramma. In mancanza di tali indi-



Ricevuto il 13/5 1937 ore 17.35

Pel circuito N. ca Ricevuto ca

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio
dell'Europa centrale, e poi telegrammi interni e con vari paesi esteri
in seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero
dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,
il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti
della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA TORINO	3663	27	13	15.20	=	

CON ANIMO STRAZIATO COMUNICO VOSTRA ECC CHE TANTA BENEVOLENZA GLI HA
DIMOSTRATO CHE POC ANZI EST MANCATO MIO MARITO = MARGHERITA MICHELI ==

V. X

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGA-
MENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

N. *240* di recapito - rimesso al fattorino ad ore *1815*

28

Cod. 30 Telegr. 1934) (A/VII)

INDICAZIONI DI URGENZA

S E FEDERZONI PRESIDENTE SENATO ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO

DI

Tel. _____ Comunicare tutti indirizzi

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il *13/5*Id. *1815* ore

Pel circuito N. _____

Ricevente _____



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		ROMA TORINO	31428	25	13 1600	e minuti

PER INCARICO FAMIGLIA PROFONDAMENTE ANGOSCIATA PARTECIPÒ V E DECESSO OGGI

AVVENUTO ORE QUATTORDICI DEL SENATORE PROFESSOR MICHELI =

SENATO DEL REGNO
SEGRETARIATO GENERALE

=== GENERALE CLERICI ===

Data *14* MAG 1937 Anno XVN. *198* Tit. *III* Cot. *C*

FATEVI CORRENTISTI POSTALI. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

TELEGRAMMA

=====

Signora Margherita MICHELI
Corso Galileo Ferraris 64



TORINO

Il Senato del Regno est profondamente rattristato per la inattesa dolorosa scomparsa del Collega amatissimo prof. Ferdinando Micheli scienziato et clinico eminente che alle scienze mediche, alla cattedra, all'esercizio professionale aveva dato eccezionale dottrina, singolare altezza d'ingegno, austerità esemplare et generoso senso di assistenza sociale per i quali la Sua grande rino- manza aveva eco di ammirazione nei maggiori centri scientifici in- ternazionali alt La memoria dell'Estinto sarà ragione di lungo affet- tuoso rimpianto nel Senato alt A Lei et ai congiunti tutti porgo in nome dell'Assemblea ^{Micheli} sentimenti di profondo vivissimo cordoglio alt

Presidente del Senato FEDERZONI

A

S E CAVALIERE LUIGI FEDERZONI PRESIDENTE

ed. 30 Telegr. 1934) (A XII)

UFFICIO TELEGRAFICO



INDICAZIONI DI URGENZA

TC = Fermo postale
 PC = Fermo posta raccomandata
 TF = X indirizzi
 = TF... = Comunicare tutti indirizzi
 = TR =
 = GP =
 = GPR =
 = TMx =
 = CTA =

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irricevibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Riceruto il 14/5/37

Ricevente

Pel circuito N. _____



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
	ROMA TORINO FN	11163 55	14	1340	==		

LE PAROLE BENEVOLE AFFETTUOSE DI V E RIEVOCANTI FIGURA MIO COMPIANTO
 MARITO SI INCIDONO PROFONDAMENTE NELL ANIMO MIO STRAZIATO ET SONO DI
 SINDICIBILE CONFORTO PUNTO PREGO V E GRADIRE PERSONALMENTE MIEI RINGRAZIAMENTI
 PIU DEVOTI ET RENDERSI INTERPRETE PRESSO ECCELLENTISSIMO SENATO MIEI SENTIMENTI
 PROFONDA GRATITUDINE = MARGHERITA MICHELI == =

V. F.

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESECUZIONE DA QUALSIASI TASSA

Ferdinando MICHELI
nato a Carrara il 12 gennaio 1872
nominato Senatore il 29 dicembre 1933 XII
morto a Torino il 13 maggio 1937 XV

Laureato all'Università di Torino nel 1895, dopo aver seguito all'estero alcuni corsi di studio e di perfezionamento, venne assunto come volontario nella Clinica Medica di Torino, della quale era direttore il Prof. Bozzolo. Nominato assistente, e quindi aiuto, nel 1912 vinse il concorso per la Cattedra di Clinica Medica dell'Università di Sassari. Fu poi chiamato a dirigere l'Istituto di Patologia medica dell'Università di Siena e, nell'ottobre 1917, fu trasferito a Firenze, quale titolare della Cattedra di Patologia Medica.

Dopo il servizio militare prestato durante la guerra come tenente colonnello medico fu chiamato dalla Facoltà Medica di Torino alla Cattedra di Clinica Medica, resa vacante per la morte del suo maestro Sen. Bozzolo.

Medico di alto valore, scienziato di profonda dottrina, eseguì molti studi ed apprezzate ricerche scientifiche sull'emoglobinaria parossistica, sull'ittero cistrense, sull'encefalite epidemica, sull'endocardite lusa, sul diabete renale ecc.

Era direttore del "Centro ospitaliero di studio diagnostico dei tumori, fondato dal Sen. Pescarolo, del quale era stato prezioso collaboratore, membro dell'Accademia di Medicina di Torino, del Consiglio provinciale di Sanità.

Recentemente era stato insignito della Croce dell'Ordine civile di Savoia.

Iscritto al Partito Nazionale Fascista dal 29 ottobre 1932

Breve e violenta malattia troncava ieri la vi-
gorosa, ancor giovanile vita del nostro illustre ca-
merata prof. Ferdinando MICHELI, clinico principe,
ammirato maestro dell'Ateneo torinese. Nato a Car-
rara, aveva compiuto in Torino gli studi universita-
ri, allievo prediletto, poi assistente, e infine aiu-
to di Camillo Bozzolo. Nel 1912 a quarant'anni, ave-
va vinto il concorso per l'insegnamento della cli-
nica medica a Sassari, donde era passato successiva-
mente a dirigere l'Istituto di patologia medica
presso la facoltà di Siena. Dopo la morte dello
stesso senatore Bozzolo, chiamato a prenderne il po-
sto, aveva aggiunto nuovo onore e prestigio alla
cattedra di Torino. Medico di alto valore, scienzia-
to di profonda dottrina, aveva eseguito importanti
ricerche e pubblicato ^{notevoli lavori} ~~importanti~~ studi su l'anemia
perniciosa, sugli itteri emolitici, su l'immunità

- 2 -

nella tubercolosi, su l'endocardite lenta, sul diabete renale, su la sierologia dei tumori maligni. Era anche direttore del Centro ospitaliero di studio diagnostico dei tumori, fondato dal senatore Pescarolo, del quale era stato prezioso collaboratore.

Ferdinando Micheli apparteneva dal 1934 alla nostra Assemblea, nella quale era circondato da deferente simpatia. Pochi giorni or sono, interprete del sentimento di tutti i colleghi, lo avevo felicitato per la meritata nomina a cavaliere dell'Ordine civile di Savoia. Egli pareva ancora nel pieno rigoglio della sua feconda attività scientifica, didattica e sanitaria; perciò il Senato ha accolto con tanto più accorata tristezza la notizia della quasi improvvisa scomparsa di lui, alla memoria del quale rende omaggio di reverenza e di rimpianto.

209
1669

Roma, 14 maggio 1937 XV

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega dott. prof. Ferdinando MICHELI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze

firmato: FEDERZONI

Spettabile
Famiglia MICHELI
Corso Galileo Ferraris, 64

-TORINO-

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I^a

89° RESOCONTO SOMMARIO

Venerdì 14 maggio 1937 - Anno XV

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

MILLOSEVICH, segretario. Da lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Brezzi, Falck, Gallarati Scotti, Ginori Conti, Martin Franklin, Maury di Morancez, Prampolini, Salmoiraghi, Scipioni, Spiller, Tournon, Vicini Marco Arturo.

Commemorazione.

PRESIDENTE. Breve e violenta malattia troncava ieri la vigorosa, ancor giovanile vita del nostro illustre camerata prof. Ferdinando Micheli, clinico principe, ammirato maestro dell'Ateneo torinese. Nato a Carrara, aveva compiuto in Torino gli studi universitari, allievo prediletto, poi assistente e infine aiuto di Camillo Bozzolo. Nel 1912, a quarant'anni, aveva vinto il concorso per l'insediamento della clinica medica a Sassari, donde era passato successivamente a dirigere l'Istituto di patologia medica presso la facoltà di Siena. Dopo la morte dello stesso senatore Bozzolo, chiamato a prenderne il posto, aveva aggiunto nuovo onore e prestigio alla cattedra di Torino. Medico di alto valore, scienziato di profonda dottrina, aveva eseguito importanti ricerche e pubblicato notevolissimi studi su l'anemia perniziosa, sugli itteri emolitici, su l'immunità nella tubercolosi, su l'endocardite lenta, sul diabete renale, su la sierologia dei tumori maligni. Era anche direttore del Centro ospitaliero di stadio diagnostico dei tumori, fondato dal senatore Pesciarolo, del quale era stato prezioso collaboratore.

Ferdinando Micheli apparteneva dal 1934 alla nostra Assemblea, nella quale era circondato da deferente simpatia. Pochi giorni or sono, interprete

Tipografia del Senato.

del sentimento di tutti i colleghi, lo avevo felicitato per la meritata nomina a cavaliere dell'Ordine civile di Savoia. Egli pareva ancora nel pieno rigoglio della sua feconda attività scientifica, didattica e sanitaria; perciò il Senato ha accolto con tanto più accorata tristezza la notizia della quasi improvvisa scomparsa di lui, alla memoria del quale rende omaggio di reverenza e di rimpianto.

MUSSOLINI, Capo del Governo. Il Governo si associa alle commosse e nobili parole pronunciate testé dal Presidente dell'Assemblea.

Presentazione di disegni di legge

MILLOSEVICH, segretario. Da lettura di un elenco di disegni di legge comunicati alla Presidenza.

Sunto di petizioni.

MILLOSEVICH, segretario. Da lettura del sunto di due petizioni pervenute al Senato.

Messaggio del Capo del Governo.

PRESIDENTE. Da lettura di un messaggio con il quale il Capo del Governo informa che sono state attribuite all'on. prof. Giuseppe Tassinari la carica e le funzioni di Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale.

Seguito della discussione del disegno di legge:

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1937-XV al 30 giugno 1938-XVI » (1953). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

MARAGLIANO. Dichiaro che parlerà su alcuni problemi che si riannodano alla vigoria della razza e al movimento demografico della nazione.

Primo è quello della prevenzione contro le malattie infettive alle quali gli italiani pagano un largo tributo in mortalità e in morbidità, gravi anche perchè il numero degli ammalati ha grande influenza sulla economia sociale e sulla demografia.

Dal 1939 a tutto il 1936 si ebbero oltre 200.000 casi di malattie tifiche e circa 40.000 morti per esse; 180.000 colpiti da difterite con circa 20.000 morti. Ora la difterite è ancora in aumento.

Quanto alla tubercolosi, malgrado la diminuzione avvertasi nella mortalità, sono ancora 35.000 i

2156

36

~~V. X.~~
Eccellenze,

Pochi giorni or sono, in occasione delle nomine a Cava: = liere dell' Ordine Civile di Savoia, V. E. inviava a mio Marito le con = gratulazioni con parole di tan = ta bontà e benevolenza che mio Marito n' era rimasto profonda = mente commosso.

A distanza di pochi giorni l' E. V. indirizzava a me parole di così accorato cordoglio e rievocava

poi in Senato con tanto nobili
 espressioni la vita del compianto
 mio Marito, ch'io vorrei saper dire,
 come sento, e V. E. tutta la mia
 miseria riconosceva.

Le parole di V. E. sono scese
 ad una ad una nel mio cuore
 straziato e mi recano un dol-
 ce conforto.

Voglio l' E. V. accogliere i senti-
 menti della mia più profon-
 da riconoscenza grati:

Indine.

di V. G. dell' ^{me} e del ^{me}

Margherita Micheli de Toma

P. G. il Cav. Luigi Federzoni
 Presidente del Senato del Regno
 Roma ..

Fascicolo

Prof. FERDINANDO MICHELI

Senatore del Regno



C. SERONO

Estratto dalla "RASSEGNA DI CLINICA,
TERAPIA E SCIENZE AFFINI",
Anno XXXVI - Fasc. III - Maggio-Giugno 1937

Prof. FERDINANDO MICHELI

Senatore del Regno

C. SERONO

Estratto dalla "RASSEGNA DI CLINICA,
TERAPIA E SCIENZE AFFINI",
Anno XXXVI - Fasc. III - Maggio-Giugno 1937

Senatore Prof. FERDINANDO MICHELI

La morte di Ferdinando Micheli ha privato l'Italia del suo più grande Clinico e la scienza medica contemporanea di uno de' suoi più illustri rappresentanti.

LO SCIENZIATO.

Nato a Carrara il 12 gennaio 1872. Venuto a Torino nel 1889 si laureò il 17 luglio 1895. Dopo la laurea fu per quattro anni (1895-1899) assistente volontario nella Clinica Medica Generale di Torino, diretta dal Sen. Prof. C. Bozzolo.

Frequentò in seguito nel 1899-1900 la I^a Clinica Medica di Vienna, diretta da Neusser e l'Istituto di Anatomia Patologica diretta da Weichselbaum. Tornato a Torino iniziò la sua carriera di assistente effettivo nella Clinica Medica, dove restò per diciassette anni fino alla sua ascensione alla Cattedra Universitaria.

Assistente nel 1900, libero docente nel 1904, in seguito primo assistente e quindi dal 1909 aiuto. In questo periodo si iniziò la sua carriera didattica essendogli stato affidato l'incarico del Corso Ufficiale di Semeiotica Medica. Nel 1912 vinse il concorso per la Cattedra di Patologia Medica e fu chiamato a insegnare tale disciplina nella R. Università di Siena (15-XI-1912). Di qui nel 1917 fu chiamato alla stessa cattedra nella R. Università di Firenze dove rimase fino al 1920.

Durante la guerra prestò servizio come tenente colonnello nell'Ospedale Militare di Torino (giugno 1915 - gennaio 1919).

Nel 1920 fu chiamato dalla Facoltà Medica di Torino alla Cattedra di Clinica Medica Generale, dove succedette al suo Maestro Sen. Bozzolo, e dove insegnò per oltre sedici anni.

Morì il 13 maggio 1937-XV.

Membro di numerose Accademie Italiane ed Estere, insignito di varie alte onorificenze, direttore della « Minerva Medica », dell'« Archivio per le scienze mediche », della « Gazzetta Medica Italiana », del grande Trattato « Medicina Interna » insieme con il compianto Prof. A. Ceconi.

Consulente generale dell'Opera Balilla; Presidente della Sezione Piemontese della Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi; Membro del Consiglio Superiore di Sanità.

Consulente di Case di Cura Private e di Società di Cure Termali.

Nominato Senatore del Regno il 9 dicembre 1933-XII.

Insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia il 9-IV-1937.

L'UOMO.

Chi come me ebbe la fortuna di essere compagno di Ferdinando Micheli nei suoi anni giovanili, e di avere sempre avuta la sua affettuosa amicizia, non solo ammirava in lui lo scienziato valentissimo, ma soprattutto la sua anima eletta, equanime, altamente caritatevole e disinteressata.

Io lo conobbi alla Clinica Medica di Torino diretta dal Prof. Camillo Bozzolo di cui eravamo entrambi assistenti volontari; era il nostro secondo Maestro. A Lui ci rivolgemmo per farci spiegare i casi clinici che ci parevano oscuri, per essere gui-

dati nella semeiotica in cui era Maestro, per metterci al corrente di quanto di nuovo vi era nel campo della medicina.

Studiosissimo e modestissimo elargiva a tutti il suo sapere con affettuoso cameratismo, con quella paziente dolcezza che caratterizzava il suo carattere. Era serio, molto serio, malgrado la sua giovane età, per temperamento, ma con tutti era invece tollerante e buono. In tanti anni di fraterna amicizia non ho mai sentito uscire dal suo labbro un giudizio od una critica non equanime, non serena, perchè era soprattutto buono.

La sua profonda conoscenza del laboratorio serviva a completare la sua genialità di diagnostico, perchè Egli era un clinico nato, dono che la natura dà a pochissimi medici e che costituisce una seconda vista che il solo studio non può dare.

Mente lucidissima, con memoria ferrea, che gli permetteva di aver presenti i più svariati casi clinici, era al letto dell'ammalato insuperabile, e nella lezione clinica chiaro ed elegante.

Con gli ammalati affettuoso e dolce, infondeva la speranza nella guarigione anche nei casi più disperati.

Egli amava la nostra Torino come vi fosse nato. Non volle accettare anni or sono il posto di Roma per non abbandonare la sua città, la sua clinica, i suoi allievi, per cui era tutto, e di cui parecchi sono oggi Professori Universitari. A me che lo sollecitavo, mi disse che non avrebbe mai abbandonato Torino dove aveva vissuto la sua vita più bella.

Non amava il denaro, curava egualmente il povero ed il ricco, ed anche con questo era negli onorari modestissimo.

Esercitava la clinica come una missione avuta da Dio in cui fermamente credeva.

Ho ancora sul tavolo la lettera che mi scrisse in data cinque maggio e la commozione ancora mi stringe la gola nel pensiero di Lui.

CESARE SERONO

Elenco delle opere più significative del Sen. Prof. Ferdinando Micheli

I. - Pubblicazioni di ematologia.

1. - Note ematologiche sulla malattia di Banti. (1903, Riv. Critica di Clin. Medica).
2. - Sulla patogenesi sull'anchilostomo-anemia. (1905, Atti del XV Congr. di Medicina Interna).
3. - Note istologiche su di un caso di splenomegalia con ittero acolurico cronico acquisito. (Pathologica, 1909).
4. - Ittero cronico emolitico splenomegalico. (1909, Riv. Critica di Clin. Medica).
5. - Le splenomegalie primitive. (Torino, 1910).
6. - Sul morbo di Banti. (Archivio per le Scienze Mediche, 1910).
7. - Effetti immediati della splenectomia in un caso di ittero emolitico splenomegalico acquisito. (1911, Clin. Medica Italiana).
8. - L'anemia perniciosa progressiva. (Relaz. al XXI Congr. di Medicina Interna, 1911).
9. - Contributo clinico ed anatomo-patologico allo studio della varietà luetica del M. di Banti (1913, Atti Soc. Ital. per il Progresso delle Scienze).
10. - Osservazioni e ricerche sull'emoglobinuria parossistica e frigore. Clin. Medica Italiana, 1915).
11. - Sull'anemia perniciosa gravidica. (Folia Medica, 1916).

12. - Sul significato clinico e biologico della proteinuria di Bence-Jones. (Haematologica, 1921).
13. - Indicazioni di operabilità nelle varie forme di splenomegalia. (Autoriassunto della Relazione al XXX Congresso di Medicina Interna - Milano, 1924).
14. - Anemia (emolitica) con emoglobinuria, emosiderinuria perpetua tipo Marchiafava. (Giorn. R. Acc. di Medicina - Torino, 1928).
15. - Splenomegalie emolitiche. (Relaz. al XXXV Congr. di Medicina Interna, 1929).
16. - Anemia (emolitica) con emoglobinuria,emosiderinuria perpetua tipo Marchiafava. (Haematologica, 1931).
17. - Ricerche sulla forma itterica dell'ittero emolitico, 1932, (Minerva Medica).
18. - Sull'eziologia del linfogranuloma maligno. (Il Cancro, 1933).
19. - Anemie achiliche. (Conferenza alla Scuola di Sanità Militare - Firenze, 1934).
20. - Achilia gastrica e anemie. (Relazione Milano 1934 e Arch. Mall. App. Dig. 1935).
21. - Anemia ipocromica splenomegalica con ellitticosi, poichilicosi. (Atti Soc. Lombarda di Chirurgia, 1935).
22. - Ulteriori ricerche sull'anemia ipocromica splenomegalica con poichilicosi. (Atti della Soc. Italiana di Ematologia, 1935).
23. - Sull'anemia da carenza alimentare di ferro. (Scritti in onore di A. Ceconi - Minerva Medica, 1936).
24. - Nuove osservazioni e considerazioni sulle anemie da carenza di ferro. (Medicina contemporanea, 1936).
25. - Porfiria familiare con sintomi polinevritici. (Minerva Medica, 1930).

II. - Immunologia, sierologia, batteriologia ed eziologia generale.

1. - Ipersensibilità locale provocata dalla tubercolina. (Giorn. R. Acc. Med. di Torino, 1907).
2. - Anticorpi devianti il complemento e allergia tubercolare. (La tubercolosi, 1909).
3. - Sul meccanismo della reazione di Wassermann. (Arch. Scienze Mediche, 1913).
4. - Ricerche su di un'epidemia di ittero castrense. (Arch. Scienze Med. 1917).
5. - Sull'influenza. (Policlinico, 1920).
6. - Intorno all'eziologia dell'encefalite epidemica. (Riforma Medica, 1921).
7. - Sull'immunità tubercolare acquisita. (Minerva Medica, 1923).
8. - L'ipersensibilità tubercolare. (Anafilassi - edito dall'Istituto Sieroterapico Milanese, 1923).

III. - Pubblicazioni sulle malattie renali.

1. - Intorno alla questione delle nefrosine. (Il Morgagni, 1904).
2. - Ematina da tumore renale (ipernefroma maligno). (Minerva Medica, 1924).
3. - Malattie del rene (2ª Edizione Medicina Interna, vol. III, 1936).

IV. - Pubblicazioni sulla tubercolosi.

1. - La terapia immunizzante della tubercolosi polmonare. (Trattato: «La Tubercolosi polmonare dal punto di vista clinico e sociale», 1928).
2. - Tubercolosi polmonare. Medicina Interna, edito da Minerva Medica, 1932).
3. - Note fisiopatologiche clinico-radiologiche sulla tubercolosi dell'apice. (Minerva Medica, 1932).
4. - Note fisiopatologiche e cliniche sulla tubercolosi miliare del polmone. (Forze Sanitarie, 1932).

5. - La superinfezione tubercolare esogena nei suoi rapporti con la questione della tubercolosi polmonare. (Relaz. all'XI Congr. di Medicina del Lavoro - Medicina contemporanea, 1935).
6. - Reinfezione endogena e superinfezione esogena nella tubercolosi polmonare post-primaria. (Relaz. Lotta contro la Tuberculosis, 1936).
7. - L'opera balilla nella profilassi contro la tubercolosi. (Riv. Ital. della Tuberculosis, 1936).
8. - La diagnosi precoce della tubercolosi polmonare. (Minerva Medica, 1937).
9. - Tuberculosis polmonare. (Medicina Interna, II^a Edizione, vol. 2^o, 1937).

V. - Pubblicazioni di biochimica, microscopia e chimica clinica.

1. - Sul dosamento del fosforo organico nelle urine, Micheli e Serono - Riforma Medica N. 15, 1897).
2. - La concentrazione molecolare del sangue e delle urine nelle malattie cardiache e renali. (Riv. Critica di Clinica Medica, 1901).
3. - La colorazione a fresco del sangue col Sudan III per la diagnosi differenziale fra meningite purulenta e meningite tubercolare. (Giorn. R. Accademia di Medicina di Torino, 1907).
4. - Del modo di comportarsi di alcuni aminoacidi somministrati per bocca in alcuni casi di cirrosi del fegato. (Arch. Scienze Mediche, 1907).
5. - Il metodo anaflattico per il riconoscimento dell'assorbimento gastro-intestinale di sostanze proteiche eterogenee. (Acc. Medica di Torino, 1910).
6. - Nuove osservazioni e ricerche sulla reazione meiotagminica. (Bioch. e terapia sperimentale, 1910).
7. - Sulla specificità chimica della reazione meiotagminica per la diagnosi dei tumori maligni. (Giorn. R. Acc. Medicina di Torino, 1911).
8. - Natura e significato della reazione meiotagminica. (Clin. Medica Italiana, 1913).

VI. - Pubblicazioni sulle malattie del fegato e del ricambio.

1. - Contributo clinico ed anatomico alla patologia del fegato. (Riv. Critica di Clinica Medica, 1913).
2. - La diagnosi degli itteri. (Relaz. al XLI Congr. di Medicina Interna, 1935).
1. - La cistinuria. (Riv. Critica di Clinica Medica, 1902).
2. - Sul diabete renale e normoglicemico. (Minerva Medica, 1929).

VII. - Pubblicazioni sulle malattie articolari e di cardiologia.

1. - Il morbo di Still. (Minerva Medica, 1928).
2. - Criteri di classificazione delle malattie articolari. (Acqui, 1933).
3. - Il reumatismo articolare acuto e cronico nei loro rapporti soprattutto eziologici. (Relazione al XXIII Congr. Nazionale di Idroclimatologia, ecc. 1934).
1. - Endocardite lenta. (Minerva Medica, 1923).
2. - Miocardite sifilitica subacuta. (Minerva Medica, 1926).
3. - Guarigione anatomica della lesione endocarditica in un caso di endocardite lenta. (Minerva Medica, 1929).
4. - Blocco cardiaco di vario tipo in corso di infezione reumatica. (Il Baglivi, 1937).

VIII. - Pubblicazioni sulle malattie infettive e sulla terapia.

1. - La Lecitina. (Settimana Medica dello Sperimentale N. 48, 1897).
 2. - Bacterioterapia ed etero-terapia delle infezioni tifoidei. (Riv. Critica di Clinica Medica, 1918).
 3. - Sulla vaccinazione simultanea antitifosa e anticolerica per via endovenosa. (Arch. Scienze Mediche, 1916).
 4. - Il singhiozzo epidemico. (Giorn. Medico Pratico, 1920).
 5. - Encefalite epidemica. (Giorn. Medico pratico, 1920).
 6. - Encefalite epidemica. (Trattato delle Malattie infettive degli uomini e degli animali, Milano 1923).
-
1. - Linfogranuloma inguinale e venereo. (Minerva Medica, 1924).

IX. - Pubblicazioni varie.

1. - Sulla cosiddetta miosite ossificante multipla progressiva. (Clin. Med. Italiana, 1902).
2. - Lezioni di Clinica Medica. (Minerva medica, 1927).
3. - Oggetto, metodi e tendenze della patologia medica. (Prolusione nella R. Università di Siena. Pensiero medico 1912).
4. - Il pensiero e l'opera scientifica di Camillo Bozzolo. (Prolusione nella R. Università di Torino, 1921).
5. - La politica Sanitaria del Regime in favore dei lavoratori. (Rass. di Medicina applicata al Lavoro Industriale, 1935).
6. - Valore alimentare del riso. (Relazione 1935).

ONORANZE AL PROF. FERDINANDO MICHELI

Dopo la morte del Prof. Ferdinando Micheli l'On. Prof. Serono, indirizzava al Rettore Magnifico della R. Università di Torino la seguente lettera:

Al Rettore Magnifico della R. Università di Torino

Amico intimo del Senatore Prof. Ferdinando Micheli, di cui fui compagno di studi e di assistentato sotto il Prof. Sen. Bozzolo, nell'intento di onorare la memoria del Clinico insigne e del filantropo, mi permetto di far pervenire alla E. V. il mio contributo perchè si inizi una sottoscrizione atta a creare un'opera durevole intitolata al Prof. Micheli o sotto forma di Borsa di Studio o di Premio. Unisco a questo scopo un vaglia di lire cinquemila sul Credito Italiano a nome dell'E. V. Nel caso che questa mia iniziativa non possa effettuarsi, pregherei l'E. V. di voler distribuire fra gli studenti di Medicina bisognosi la somma in questione a ricordo del carissimo amico scomparso, che tanto ha onorato la Università di Torino, dove ebbi la fortuna di conseguire molti anni addietro i miei diplomi di laurea.

Gradisca Magnifico Rettore i miei rispettosi ossequi.

Prof. CESARE SERONO

S. E. il Rettore Magnifico, Prof. Silvio Pivano, così rispondeva:

Torino, 25 maggio 1937 - Anno XV

On. Sig. Dott. Prof. CESARE SERONO

Via Casilina, 125

ROMA

Ho ricevuto il vaglia, dalla S. V. inviatomi, come Suo contributo per le onoranze alla Memoria del nostro illustre e compianto Sen. Prof. Ferdinando Micheli.

Mi reco a premura di ringraziarLa e di comunicarLe che questa Università si propone di istituire una Borsa di Studio intitolata al Suo nome e di collocare una Lapide con Medaglione nella Clinica, che Egli ha tanto onorata. Nel darne partecipazione alla S. V., mi riservo di farLe a suo tempo ulteriori comunicazioni.

Con vivi ringraziamenti e ossequi.

IL RETTORE
SILVIO PIVANO

Onorevole Micheli

dott. prof. Ferdinando
Senatore del Regno

Nominato con R. D. 9 dicembre 1933

per la Categoria 21°

Prestò giuramento il 20 dicembre 1933

Nato il 12 gennaio 1872

in Carrara

Provincia di

Residente in

Corio

Provincia di

68
Onorevole Micheli

Dott. prof. Ferdinando
Senatore del Regno

Nominato con R. D. 9 dicembre 1953

per la Categoria 2^a

Prestò giuramento il 20 dicembre 1953

Nato il 12 gennaio 1872

in Carrara

Provincia di

Residente in

Corino

Provincia di